

Oggi qualcuno ha perso un'altra occasione per fare bella figura con la città. Tanto più se si pensa che nelle dichiarazioni rilasciate agli organi di stampa qualche ora prima, quel qualcuno aveva "salvato" per senso di responsabilità, la maggioranza da una figuraccia!

Manifesta incompetenza: forse, nel suo intervento, il Cons. Leo Stefanelli parlando di se stesso, intendeva dire "**manifesta inadeguatezza**" a rappresentare gli interessi della città, vista la sua perseveranza nel far mancare il numero legale in Consiglio Comunale. Assieme ai consiglieri Aldo Maccagnano e Tommaso Perrone provocano danni irreparabili alla comunità, solo per i tornaconti personali non raggiunti.

Come spiegare oggi POLITICAMENTE l'assenza e quindi la loro indisponibilità a votare la semplice surroga dei consiglieri Del Coco e Maglio, impedendo ai due subentranti Rosalinda Persico e Francesco Sabato di insediarsi e ricostituire l'organo consiliare?

E come giustificare POLITICAMENTE l'assenza ed il non voto sui comparti, sulla concessione dei suoli per impianti sportivi, o sul riconoscimento del debito fuori bilancio peraltro da Stefanelli stesso già votato in commissione?

E sulla D7? Continue delibere approvate in 3 anni di consigli, ad eccezione del "coerentissimo" Stefanelli!!!

E che dire del fatto che solo 20 giorni fa, tutti e 3 hanno votato POLITICAMENTE il Bilancio Comunale?

La risposta ai quesiti? BOH!?!?!!

Attaccamento alle poltrone: forse, sempre parlando di se stesso, il Cons. Stefanelli intendeva "**astinenza da poltrone**", vista la paradossale e personale richiesta (non accolta) pervenuta proprio da lui all'indomani di una consultazione "provinciale" che lo ha visto suffragato non per particolari meriti, ma per il suo INNATURALE tesseramento al Partito Democratico.

Più che inseguire le proprie ambizioni, i tre consiglieri ritornino in carreggiata, legittimando il voto ricevuto in campagna elettorale dai cittadini solo dopo aver appoggiato il Sindaco Sandra Antonica ed il suo programma di governo.

Galatina, 23/06/2009

Piero Lagna